

2. N. 10276

Gentiliss^o Signor Balocchino.

Londra 12. luglio 1848

Gratissima sono all'interesse che lei ha sempre profuso per i miei successi, e molto più per le premure che ha nuovamente invitandomi a far parte della sua compagnia nel Teatro dei Coriolani Vienesi. La lettera da me scritta da Parigi vedo che non fu abbastanza chiara nel punto noto che il compromesso che c'è stato con il Severini, fin da quando avevo il bene di avvicinarmi in Vienna, era di duovanni compreso la cessione di Londra, e questo fu trasferito in contratto scritto i miei successi in Parigi, cosicché i miei legami diventeranno di tre anni inteiiri cioè dal 25 Settembre 1837 al 30 Agosto 1840. Questo Contratto (come a trarre dalla digi) poteva in forza di un articolo esser alterato, volendo dire di restare sciolta nelle due stagioni di Londra del 39, e 40, quando in questa prima stagione il clima mi avesse pregiudicato in salute, ma essendo io stata sempre bene, e forse meglio che a Parigi, e non avendo in nessun conto argomento di far valere il detto articolo, tanto più perch'è sono immersamente amata, e apprezzata, mi duole, non di star bene di salute, e di guadagnare molti denari, ma di non aver potuto ottenere un permesso di tre mesi, una dimostrazione all' Illust^r sig^r Ministri il mio zelo, non che l'affaccimento al conteso pubblico, e il buon volere alle di lei premure.

Il sig^r Morelli scrive a mio manito che desiderava avermi almeno per il 41 a Milano, ad egli rispose che fino a settembre 1840 ero impegnata con Parigi a Londra, ed Londra che riguardo al 41 gli sembrava poco, rudenza il firmare dei contratti si remoti. Ora las^{progo} dei miei complimenti alla Degrif.^a sua Consorte e figlio, per parte ancora di Persiani, mentre ho l'onore di segnarmi con

Devoti^o Sova
Fanny Persiani





*Sra. Veraci
Tachinardi*



Germania
M. G. G. Regnati Signor
M. G. Signor D. Baldachino
M. G. Società del Teatro Stallano a
V. M. S.

